

T'hamo Pio Bue

Pubblicato: Martedì 11 Ottobre 2011



In origine fu “[Sge Tem](#)”. Come che cosa vuol dire? **Ti amo, in francese**. Ovvio. A scriverlo, su un muro di Casciago, un giovane (speriamo...) innamorato di Irene che forse sperava di conquistarla usando l’idioma più dolce del mondo. Cosa abbia pensato la fanciulla non è dato saperlo, ma speriamo che il “pastrocchio” l’abbia intenerita. Eggià, perchè spesso le frasi scritte sui muri, sull’asfalto, e persino sugli scivoli dei bambini nei parchi pubblici proprio corrette dal punto di vista grammaticale non sono. E così invece di essere romantiche diventano ridicole. E’ nata così una [bella pagina Facebook](#) che raccoglie gli errori più eclatanti sparpagliati per il Paese, patria del Dolce Stil Novo. Leggere per credere: si chiama “**Amori grammaticalmente scorretti**” . La foto del profilo già dice tutto: Q’ANTO TI AMO ed è una “Paggina dedicata a tutti gl’ innamorati che non s’ anno come esprimere il loro amore”. C’è anche chi non resiste e corregge con tanto di spray rosso (come la vecchia matita dell’insegnante unica, di una volta): “lorgoglio non serve”...e accanto “ma l’apostrofo sì”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it